

**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E CODICI DI CONDOTTA DEL SODALIZIO**

Il presente documento viene redatto dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Evoluzione Nordic ASD in base a quanto disposto dal **Regolamento Acsi** per la prevenzione ed il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding) che recepisce le disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 nonché le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia. Nel Regolamento, Acsi emana **Linee Guida** per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Entro dodici mesi dalla comunicazione delle Linee Guida da parte di Acsi, le Associazioni affiliate, come Evoluzione Nordic ASD (codice Acsi 120645) predispongono e adottano modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta ad esse conformi. Tali modelli e tali codici sono aggiornati con cadenza **quadriennale** e comunque aggiornati ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding e tengono conto delle caratteristiche dell'Affiliata e delle persone tesserate.

**Diritto fondamentale di tutti i tesserati** dell'Associazione è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, *identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale*, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sociale è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.

L'associazione si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza o discriminazione nei confronti dei tesserati, in particolare se minori. A tal fine, si impegna ad **informare** i tesserati dei loro diritti, favorire la diffusione delle politiche di Safeguarding degli Enti di affiliazione e si impegna ad **adottare misure e procedure** per assicurare l'efficacia di tali politiche. I modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e i codici di condotta vengono pubblicati sul sito internet dell'Associazione, affissi all'Albo presso la sede legale, comunicati per mail a tutti i Soci, comunicati ad Acsi, comunicati al Responsabile Safeguarding Officer di Acsi e di eventuali altri Enti di promozione Sportiva cui l'associazione sia affiliata.

Ai fini del presente documento, costituiscono **comportamenti rilevanti**:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa;
- h) il bullismo, il cyber bullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

Si intendono:

- a) per "abuso psicologico", qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) per "abuso fisico", qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o

indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) per "molestia sessuale", qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) per "abuso sessuale", qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) per "negligenza", il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) per "incuria", la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) per "abuso di matrice religiosa", l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) per "bullismo, cyberbullismo", qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) per "comportamenti discriminatori", qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

#### **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

La riforma dello sport (art. 16 del D.lgs. n. 39/2021, commi 1 e 2) ha introdotto un nuovo importante ruolo: il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (nel seguito per brevità "Responsabile") con il compito di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati e garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi anche ai sensi dell'art. 33, c. 6, d.lgs. 36/21. A tal fine il Sodalizio nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica all'Ente affiliante Acsi sia in sede di prima nomina che ad ogni rinnovo di affiliazione nonché in caso di revoca e sostituzione, inserendolo nel sistema gestionale Acsi nell'apposita sezione, secondo le procedure ivi previste.

Tale figura doveva essere nominata entro il primo luglio 2024 ma con delibera presidenziale n.159/89 del 28 giugno la scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2024.

**Ruolo e responsabilità**

Il ruolo del Responsabile è quello di prevenire e contrastare ogni forma di abuso e di violenza verso gli associati, in particolar modo i minori, e di proteggere la loro integrità psichica e fisica.

Oltre a ciò, svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento del MOG e del codice di condotta, nonché di referente per eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di safeguarding, potendo, agli stessi fini, svolgere anche funzioni ispettive e audizioni.

Nello specifico il Responsabile è chiamato a:

- Vigilare sull'effettività del MOG promuovendone la corretta applicazione;
- Verificare l'efficacia del MOG nel prevenire i comportamenti illeciti;
- Valutare assieme al Consiglio Direttivo dell'Associazione l'adeguatezza del MOG e del codice di condotta eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- Formulare al Consiglio Direttivo dell'Associazione le proposte di aggiornamento del MOG e del Codice di condotta;
- Assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati;
- Ricevere le segnalazioni di tesserati su situazioni anche potenziali di pericolo, timore, disagio
- Segnalare agli organi competenti la notizia di violazione del MOG;
- Gestire tempestivamente le procedure di segnalazione;
- Segnalare al Safeguarding Officer di Acsi eventuali condotte rilevanti e fornire a tale organo ogni informazione o documentazione richiesta garantendo il recepimento e l'attuazione delle relative raccomandazioni;
- Adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del Sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna
- Rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dalla normativa sulla protezione dei dati ( Reg. EU 2016/679 e D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018);

**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA**

Il suo scopo è quello di assicurare nell'ambito della vita sportiva in seno all'Associazione una cultura ed un ambiente inclusivo che assicurino la dignità ed il rispetto di tutti i tesserati, in particolare minori, garantisca l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzi le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Inoltre, disciplina gli strumenti per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.Lgs n.198 del 11/04/2006 sui tesserati, specie se minori di età.

Il modello si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività del Sodalizio, indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata. L'ambito di applicazione del MOG comprende oltre agli associati anche tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del Sodalizio.

Al fine di individuare e comprendere i rischi presenti in seno all'Associazione e comprendere in che misura le azioni di prevenzione e controllo esistenti siano in grado di presidiare adeguatamente le attività a rischio, implementando poi gli interventi eventualmente necessari, si evidenziano i seguenti ambiti.

**L'ASSOCIAZIONE.** Evoluzione Nordic ASD si occupa di Nordic Walking e Trail Running, ha sede legale in Trieste, Via Frescobaldi 6, codice fiscale 90148200323 (cfr.Statuto allegato) E' affiliata Acsi ed Asi. L'Associazione NON ha altre sedi né gestisce impianti, palestre,..e svolge la propria attività sportiva sociale esclusivamente all'aperto.

<b>TECNICI.</b> Tutti i tecnici dell'Associazione sono istruttori e maestri di Nordic Walking formati Acsi/Ways, tesserati Acsi, Soci dell'Associazione, in possesso di	<b>ATTIVITA'.</b> Allenamenti con i Soci, gestione dei gruppi di allenamento.	<b>MOG.</b> Consegnare ai tecnici copia del presente modello e farlo sottoscrivere. In occasione delle riunioni istruttori, introdurre sessioni di training dei tecnici sul modello di
---	---	--

<p>certificato medico, in possesso di certificato antipedofilia, con contratto di lavoro sportivo stipulato con 'Associazione, svolgono regolarmente corsi di aggiornamento Acsi Ways</p>		<p>prevenzione sportiva e sul codice di condotta (corso Acsi in 3 moduli); introdurre iniziative e discussioni in materia di parità di genere, tolleranza e inclusione. Verificare la validità del certificato medico e il rinnovo del certificato antipedofilia. Consegnare e far sottoscrivere (in quanto Soci) la Dichiarazione di presa visione e accettazione delle misure adottate in materia di Safeguarding.</p>
<p><b>MINORI.</b> Tutta l'attività sociale che riguarda il minore è sotto il controllo del genitore (o di chi ne svolge la responsabilità genitoriale): iscrizione, accompagnamento agli allenamenti, partecipazione ad allenamenti e manifestazioni.</p>	<p><b>ATTIVITA'.</b> Al momento della stesura del presente documento, l'Associazione ha un'unica Socia minorenni che svolge l'attività sociale assieme alla madre anch'essa Socia.</p>	<p><b>MOG.</b> Nell' ipotesi di eventuale attività con minori, prevedere l'organizzazione di riunioni periodiche che coinvolgano i tecnici e i dirigenti nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere e in cui discutere delle criticità emerse nel corso degli allenamenti. Adozione di adeguati strumenti per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sociale. Consegnare e far sottoscrivere al responsabile del minore la Dichiarazione di presa visione e accettazione delle misure adottate in materia di Safeguarding.</p>
<p><b>RICHIESTA INFORMAZIONI ED ISCRIZIONE</b> I contatti avvengono tramite mail <a href="mailto:info.evoluzionenordic@gmail.com">info.evoluzionenordic@gmail.com</a> gestita dal Consiglio Direttivo e curata dalla Segreteria. Si provvede a rispondere alle richieste dando le informazioni necessarie. In caso di domanda di iscrizione, vengono richiesti i dati personali necessari alla compilazione del modulo di iscrizione, della privacy e della tessera assicurativa Base Sport Acsi. Viene richiesta copia del certificato medico non agonistico, indispensabile per la partecipazione all'attività sociale. In caso di minori la Segreteria viene contattata dal genitore con cui il minore svolgerà il corso e l'attività sociale. L'iscrizione avviene alla prima lezione del corso.</p>	<p><b>ATTIVITA'</b> Tutti i contatti avvengono per mail e l'iscrizione avviene prima dell'inizio del corso base di tecnica di Nordic Walking, necessario per poter partecipare all'attività sociale. Tutti i documenti vengono conservati nei modi previsti dallo Statuto Sociale.</p>	<p><b>MOG.</b> Inviare ai nuovi Soci e/o tesserati anche il presente modello MOG e consegnare e far sottoscrivere la Dichiarazione di presa visione e accettazione delle misure adottate in materia di Safeguarding. In caso di minore, richiedere al genitore (o a chi svolge la responsabilità genitoriale) tutti i dati necessari all'iscrizione del minore nonché il consenso per l'inserimento nel gruppo whatsapp del suo contatto telefonico.</p>
<p><b>ALLENAMENTI.</b> Si svolgono sulla base di un programma settimanale,</p>	<p><b>ATTIVITA'.</b> Tutti i Tesserati possono partecipare (purché in regola con il</p>	<p><b>MOG.</b> Adozione di adeguati strumenti di gestione e tutela di tutti</p>

<p>in orari diversi nel corso delle giornate, con livelli di impegno e preparazione differenziati e ben definiti.</p>	<p>certificato medico), prenotando la propria presenza e ricevendone conferma con tutti i dettagli dell'appuntamento (luogo, orario, contatto dell'istruttore) L'istruttore viene informato dalla segreteria dei nominativi delle persone che compongono il suo gruppo eventualmente evidenziando informazioni utili all'allenamento. I partecipanti, istruttore compreso, raggiungono il luogo di ritrovo autonomamente. In caso di minore: il genitore (o chi svolge la responsabilità genitoriale) obbligatoriamente accompagna il minore, ne svolge l'allenamento assieme e lo riaccompagna.</p>	<p>i tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici nel rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti. Adozione di adeguati strumenti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati. Adozione di adeguati strumenti per permettere ai tecnici di assicurare a ciascun atleta di poter essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva. (Approfondire durante le riunioni Istruttori, cfr.Tecnici)</p>
<p><b>CERTIFICATO MEDICO.</b> E' obbligatorio per partecipare all'attività sociale e va rinnovato ogni anno.</p>	<p><b>ATTIVITA'.</b> Tutti i Soci provvedono in modo autonomo a fornirsi del certificato medico, presso la struttura che preferiscono.</p>	<p><b>MOG.</b> Adozione di adeguate misure per informare e sensibilizzare su vari argomenti come per esempio la prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, le sostanze dopanti, ... anche rispondendo a richieste dei Soci.</p>
<p><b>GRUPPO WHATSAPP.</b> In esso confluiscono tutti i Soci dell'Associazione dal momento dell'iscrizione. Il Socio non è obbligato a farne parte e può uscirne a sua discrezione. Il gruppo è amministrato dai membri del Consiglio Direttivo ed è un gruppo libero. Qui vengono pubblicati il programma settimanale ed altre informazioni sull'attività sociale, utili per i Soci.</p>	<p><b>ATTIVITA'</b> Il Consiglio Direttivo amministra il gruppo riservato alla sola attività sociale. Tutti, Soci ed Amministratori, concorrono al suo buon funzionamento.</p>	<p><b>MOG.</b> Mettere a conoscenza dei Soci il presente modello anche attraverso il gruppo Whatsapp e pubblicare materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele (anche relativamente ai social ed a Whatsapp). In caso di minore chiedere al genitore (o a chi svolge la responsabilità genitoriale) il consenso per l'inserimento nel gruppo whatsapp del contatto telefonico del minore. Eventualmente, in caso di necessità, limitare l'utilizzo del gruppo ai soli Amministratori.</p>
<p><b>GARE E MANIFESTAZIONI.</b> I Soci partecipano a gare e manifestazioni attinenti all'attività sociale, sia promosse dall'Associazione sia per iniziativa autonoma, informando sempre la Segreteria.</p>	<p><b>ATTIVITA'</b> L'Associazione non si occupa della logistica e dei trasferimenti in occasione di gare e manifestazioni e i partecipanti provvedono in forma autonoma e privata. I minori sono sempre accompagnati dal genitore (o da chi svolge la responsabilità genitoriale)</p>	<p><b>MOG.</b> Adozione di adeguati strumenti per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva. Programmare per ciascun atleta o gruppo di atleti l'attività sportiva o la partecipazione alle varie manifestazioni in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno;</p>

		sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive.
<b>ALTRE ATTIVITA' SOCIALI</b> L'associazione promuove ed organizza attività con finalità sociali, di aggregazione e condivisione tra i soci come per esempio ritrovi conviviali o la tradizionale cena di Natale.	<b>ATTIVITA'</b> L'associazione si occupa dell'organizzazione dell'evento e ne da comunicazione a tutti i Soci che partecipano sempre in modo autonomo. I minori sono sempre accompagnati dal genitore (o da chi svolge la responsabilità genitoriale)	<b>MOG.</b> Garantire a tutti i Soci, adulti e minori, pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva. In queste occasioni, rispettare anche le diverse esigenze alimentari, informandosi e <b>tenendone conto.</b>

### CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il caso di presunti comportamenti lesivi durante l'attività sociale da parte di tesserati nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, va segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo e-mail ([valentina.maj@icloud.com](mailto:valentina.maj@icloud.com)) e rimane facoltà dell'interessato informare eventualmente la Segreteria dell'Associazione ([info.evolutionenordic@gmail.com](mailto:info.evolutionenordic@gmail.com)). L'Associazione ritiene di poter garantire così la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse. Tale sistema di segnalazione previene qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding

L'Associazione intende sanzionare (anche sulla base di quanto previsto dallo Statuto Sociale) le segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede. L'Associazione intende agire nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni ovvero qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psico-fisiche della vittima), ferme restando le procedure e le sanzioni previste dall'ordinamento dell'Ente affiliante Acsi. Dell'avvio del procedimento sanzionatorio nonché dell'esito dello stesso dovrà essere data notizia al Safeguarding Officer di Acsi Avv. Marco Ferrante ([safeguardingofficer@acsi.it](mailto:safeguardingofficer@acsi.it))

I componenti degli organi e degli uffici del Sodalizio coinvolti nell'espletamento delle procedure di cui al presente paragrafo assumono l'onere di riservatezza.

### DOVERE DI SEGNALAZIONE

Tutti i Destinatari del presente documento devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile nominato dal Sodalizio e/o al Safeguarding Officer di Acsi.

La documentazione e le informazioni acquisite nell'ambito delle attività di segnalazione sono accessibili esclusivamente al Responsabile nominato dal Sodalizio e al Safeguarding Officer di Acsi.

Il supporto (cartaceo, digitale) contenente il materiale di cui sopra, rimane opportunamente custodito nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

## **CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

L'Associazione Evoluzione Nordic ASD adotta i seguenti "Codici di condotta" precisando che svolge attività sociale esclusivamente con Soci ovvero Tesserati. La definizione "Tesserati" comprende sia Atleti che Tecnici.

Il "Codice di condotta" è il documento che contiene gli obblighi, i divieti, gli standard di condotta e le buone pratiche cui sono tenuti tutti i tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione.

I Codici di condotta stabiliscono obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c) alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- e) alla valorizzazione delle diversità;
- f) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- g) alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- h) alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
- l) alla rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- m) alla rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

I Codici stabiliscono anche:

- a) le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari interne all'Associazione applicabili in caso di violazione sulla base di quanto previsto dallo Statuto Sociale, fermi restando i provvedimenti degli Organi di giustizia federali;
- b) di verificare che i tecnici siano in possesso al momento del rinnovo del contratto del certificato antipedofilia ed in regola con il certificato medico;
- c) la conservazione della relativa documentazione relativa a quanto sopra, nel rispetto della normativa vigente;
- d) adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;
- e) disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
- f) disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

### **DIRITTI DEI TESSERATI**

Si ribadisce che diritto fondamentale di tutti i tesserati dell'Associazione è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sociale è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.

### **DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI ovvero tutti i Soci di Evoluzione Nordic ASD**

I Codici stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;

- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, situazioni anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio

#### **DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI**

I Codici stabiliscono i seguenti ulteriori doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici.

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) *astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;*
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui *si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;*
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) *conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;*
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;

q) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio

**DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI**

I Codici stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico degli atleti

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con i tecnici, e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti diffamanti a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

Trieste, 29 agosto 2024.

Letto, approvato e firmato dal Consiglio Direttivo di Evoluzione Nordic ASD

Stefano Tonegutti, Presidente

Valentina Maj, Vicepresidente

Paola Cardinale, Segretaria

Franco Puntar, Consigliere

